

## LE X GIORNATE



Il Maestro Daniele Alberti, protagonista oggi con «Claude Debussy e gli impressionisti»

# Claude Debussy prima del concerto dove osano le ance

Trasferita all'istituto «Antonietti» di Iseo per la kermesse, che omaggia il saxofono

ISEO È il quinto giorno, quello della trasferta in terra sebina per una giornata ricchissima di musica.

«LeXGiornate» lasciano, per sole 24 ore, Brescia e - in occasione dei trent'anni del «Giacomo Antonietti» di Iseo - trasferiscono per tutta la giornata di oggi le proprie attività (sempre a ingresso libero) all'interno dell'Istituto di via Paolo VI. Gli appuntamenti - come consuetudine per «LeXGiornate» - inizieranno alle 9.30 con il concerto-lettura di Claude Debussy e gli impressionisti, a cura del Maestro Daniele Alberti.

Alle 11, i membri dell'European Saxophone Ensemble - formazione protagonista poi del concerto serale - incontreranno gli studenti dell'«Antonietti», menendo così a disposizione una preziosa miniera di aneddoti ed esperienze legati all'attività musicale.

Giusto un paio d'ore di pausa. poi alle 15 si torna in pista con la conferenza «Cose, ricette, regole: l'economia della creatività», a cura di Emico Minelli, ordinario di Economia all'Università degli Studi di Brescia.

C'è la musica, certo, ma l'ospitalità offerta dall'«Antonietti»



Guillaume Orti direttore dell'European Saxophone

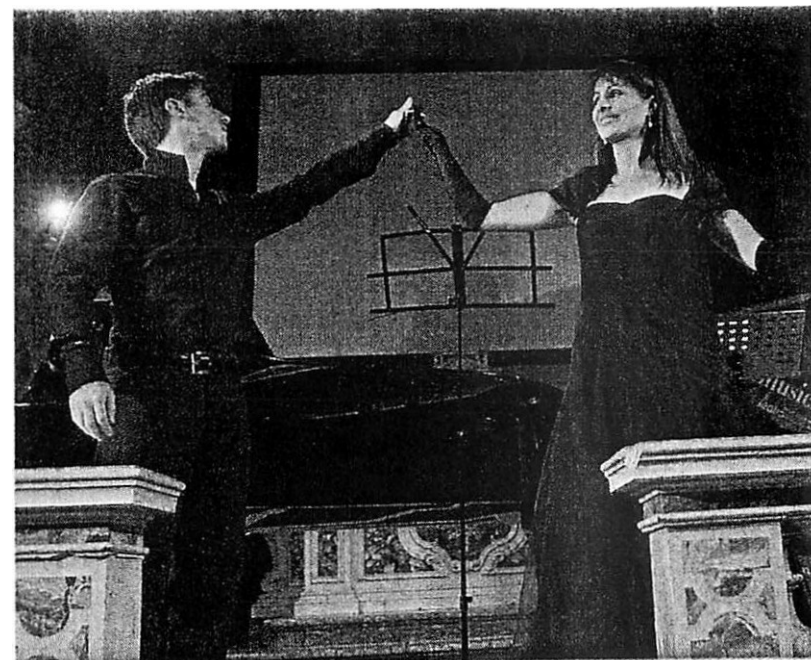
impone anche riflessioni sul ruolo dell'educazione e della didattica. Temi di cui si occuperà - alle 16 - la tavola rotonda «La creatività come nuovo motore della proposta scolastica». All'incontro parteciperanno assessori alla Cultura e alla Pubblica Istruzione, dirigenti scolastici e professori del Bresciano.

Dopo un rinfresco, offerto alle 19 dall'agriturismo «I Due Angeli» di Ome, alle 20.45 sarà il momento di ascoltare musica prodotta... dove osano le ance. Sul palco salirà infatti «The European Saxophone Ensemble», diretto da Guillaume Orti e con Mario Marzi come solista. Nato nel 2008 a Bruxelles, l'ensemble a tutto sax è composto da dodici musicisti provenienti da altrettanti paesi dell'Unione Europea. Da quest'anno, l'European Saxophone Ensemble è guidato da Guillaume Orti, musicista formatosi frequentando sia il jazz che la classica, maturando esperienze assai diverse. Solista d'eccezione, stasera, sarà Mario Marzi, vincitore di numerosi concorsi e già al fianco delle più importanti orchestre sinfoniche italiane e internazionali

MARIO MARZI  
«Amo insegnare  
estimolare  
con la musica»



Una stella nel firmamento del sax. È Mario Marzi, «special guest» questa sera per The European Saxophone Ensemble. È proprio Marzi a spiegare la scelta di «interagire» con una formazione fatta da giovanissimi musicisti. «Il progetto promosso da LeXGiornate - sottolinea il musicista attraverso una nota stampa - mi ha subito affascinato per la sua voglia di coinvolgere il più possibile le future star del domani. Una «missione» che condivido pienamente. Anche io, da insegnante, mi sento pienamente gratificato quando so che, con la mia musica, sono riuscito a stimolare e ad avvicinare qualcuno ad essa». Parlando di didattica, non si può non citare il suo libro, «Il Saxofono», uscito nel 2009. Marzi spiega così la scelta di addossarsi il compito di un'opera simile. «Credo arrivi un momento nella vita di ogni persona in cui si deve provare qualcosa a sé stessi. Non avevo mai pensato ad un libro e, quando me lo hanno proposto, l'ho vissuta un po' come una sfida con me stesso. È stato decisivo il desiderio di migliorarmi e di "conoscermi" meglio, ma anche di far conoscere, non solo agli esperti del settore, questo meraviglioso strumento». Strumento verso il quale non ha avuto, da bambino, «alcuna vocazione, solo tanta fatica. Mai avrei mai immaginato che quello strumento, scelto quasi per caso, sarebbe divenuto un compagno inseparabile».



Luca Benatti e il soprano Ilaria Gusella (Reporter-Ansaldi)